



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 66
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: REVISIONE DELLA TOPONOMASTICA STRADALE DI CINTE TESINO E DENOMINAZIONE DELLE AREE DI CIRCOLAZIONE (VIE, VIALI, PIAZZE ECC.)

L'anno DUEMILAQUINDICI addì NOVE del mese di LUGLIO alle ore 17.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Buffa Celestino - Sindaco -

Busana Pietro

Tessaro Annalisa

Assenti i Signori:

Mezzanotte Mirco

Pace Mauro

Assiste il Segretario Comunale sig. **Bonella Giampaolo**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta comunale n. 66 dd. 09/07/2015

OGGETTO: REVISIONE DELLA TOPONOMASTICA STRADALE DI CINTE TESINO E DENOMINAZIONE DELLE AREE DI CIRCOLAZIONE (VIE, VIALI, PIAZZE ECC.)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che un'area di circolazione (piazzale) del centro abitato di Cinte Tesino, realizzata recentemente all'ingresso del paese, è priva di denominazione e pertanto è necessario provvedere alla sua denominazione e che una via del centro abitato necessita di una nuova denominazione in quanto l'attuale (via Nuova) non corrisponde più alla realtà per la quale un tempo era stata individuata.

Esaminati gli elaborati predisposti dal Responsabile dei Servizi demografici del Comune, recentemente nominato anche Responsabile comunale della toponomastica, che consistono in:

- *planimetria, con esatta localizzazione, mediante colorazione specifica, di ciascuna 'area di circolazione' interessata dalla nuova intitolazione.*
- *Schede per ciascuna "area di circolazione", con cui si dà motivazione dei toponimi proposti, relazionando sull'uso e significato dei toponimi stessi con eventuali riferimenti cartografici e bibliografici.*

Ricordato che la denominazione delle strade, piazze ed edifici pubblici è disciplinata dalla legge provinciale 27 agosto 1987, n. 16, il cui articolo 8 dispone quanto segue:

“1. Le deliberazioni comunali relative alla denominazione di strade, piazze ed edifici pubblici sono soggette all'approvazione della Giunta Provinciale, sentito il parere della Commissione provinciale per la toponomastica.

2. Nessuna strada o piazza pubblica, nessun edificio pubblico, monumento, lapide o altri ricordo permanentemente situato in luogo pubblico o aperto al pubblico può essere dedicato a persone che non siano decedute da almeno dieci anni. (omissis)

3. La Giunta Provinciale può approvare le deliberazioni comunali anche in deroga alla disposizione di cui al comma 2, in casi eccezionali e per persone particolarmente benemerite.”

Ritenuto dover derogare dalla norma generale in materia che prevede che una pubblica via o piazza possa essere intitolata a persona deceduta da oltre 10 anni relativamente alla intitolazione di una via al sig. Franco Badio in considerazione del fatto che il medesimo ha sostenuto l'economia locale e dato lavoro a tante famiglie residenti a Cinte Tesino e nei comuni limitrofi evitando per le stesse l'emigrazione dal Tesino.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale 30 luglio 1993, n. 10517 “Approvazione dei criteri per la scelta, la trascrizione e l'utilizzo dei toponimi da parte degli Enti Locali e determinazione della documentazione necessaria a corredo delle deliberazioni comunali in materia di toponomastica”.

Visti:

- lo Statuto Comunale vigente.

- il Regolamento di Contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 36 di data 21/12/2000 come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 2 dell'11/02/2002, esecutive a sensi di legge.
- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile dei servizi Demografici, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di individuare e denominare le aree di circolazione relative al Comune di Cinte Tesino, approvando gli elaborati di seguito elencati:
 - *planimetria, con esatta localizzazione, mediante colorazione specifica, di ciascuna 'area di circolazione' interessata dalla nuova intitolazione.*
 - *Schede per ciascuna "area di circolazione", con cui si dà motivazione dei toponimi proposti, relazionando sull'uso e significato dei toponimi stessi con eventuali riferimenti cartografici e bibliografici.*
2. di esprimere parere favorevole, per le motivazioni di cui alle premesse, alla deroga alla norma vigente in materia di toponomastica, circa l'intitolazione di una via al sig. Franco Badio.
3. di trasmettere la presente deliberazione e la relativa documentazione alla Commissione provinciale per la toponomastica, per l'approvazione, ai sensi della Legge provinciale n. 16/1987.
4. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.
5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Buffa Celestino

IL SEGRETARIO
Bonella Giampaolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal **23/07/2015** al **02/08/2015** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3° del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L;
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Cinte Tesino, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- 1.** Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L.
- 2.** Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199.
- 3.** Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.

Denominazione n. 1: via Franco Badio – fondatore della ditta Spirale - (in deroga)

Motivazione: Venerdì 11 agosto 2006, all'età di 68 anni, mancava improvvisamente il sig. Franco Badio lasciando desolati i suoi tre figli Nicola, Luca, Nadia e la mamma Santina. La notizia ha scosso la Comunità di Cinte la quale ha partecipato con un folto gruppo di rappresentanti ai funerali che sono stati celebrati il 14 agosto 2006 a Bassano del Grappa. Il sig. Franco Badio era nato ad Addis Abeba (Etiopia) il 07/09/1938 e si è trasferito in Tesino negli anni 70 del secolo scorso.

A Cinte Tesino, paese che ancora viveva grazie all'agricoltura, dove molti sono costretti ad emigrare per trovare il pane quotidiano, il sig. Badio fonda nel 1975 una piccola fabbrica calzaturiera per lo sviluppo di nuovi prodotti che chiama "Spirale". Lo stabilimento via via cresce negli anni, assicurando lavoro a gran parte della popolazione residente a Cinte Tesino e nei paesi limitrofi, ed alla fine degli anni '70 e nei primi anni '80 avviene in Spirale la prima produzione di stivali in pvc foderati in un'unica stampata, grazie all'impiego di nuove tecnologie. Nel 1985 Spirale Italia è la prima azienda a produrre scafi in pvc per i doposci. Già alla fine degli anni '80 del secolo scorso la filosofia di Spirale prevede l'abolizione di tutti i metalli pesanti e componenti potenzialmente dannosi per la salute, anticipando la legislazione di una decina di anni (2000). Nel 2003, a seguito del progressivo ritiro del padre fondatore dalla vita lavorativa attiva, la direzione aziendale passa ai figli Luca e Nicola Badio i quali, grazie alle loro capacità imprenditoriali contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di crescita fissati e a fronteggiare, con successo, le recenti sfide imposte da un mercato sempre più selettivo e globalizzato.

Ora nella ricorrenza del 40° anniversario della fondazione della ditta Spirale che ha sostenuto l'economia del territorio e delle famiglie e a quasi 10 anni dalla morte del padre fondatore di tale realtà che ancora oggi, malgrado la crisi degli ultimi anni assicura il lavoro a parecchie persone residenti nel Comune, pare doveroso, quale ringraziamento da parte dell'intera Comunità di Cinte Tesino, intitolare la breve via (attualmente denomina via Nuova) che porta alla ditta Spirale al suo fondatore sig. Franco Badio.

Denominazione n. 2: piazzale san Giovanni Bosco, patrono dei giovani (1815-1888)

Motivazione: all'inizio del paese negli scorsi anni è stato realizzato un ampio piazzale dove è posta la fermata dell'autobus e vari parcheggi; tale piazzale risulta attualmente privo di denominazione. Ora, nella ricorrenza dei 200 anni dalla nascita di san Giovanni Bosco ed in considerazione che il santo è molto amato dalla popolazione cintese in quanto a lui è stata dedicata una cappella votiva dove varie volte all'anno alcuni gruppi si recano in preghiera e che vari giovani del paese, negli anni passati, hanno potuto studiare grazie alla società dei Salesiani dallo stesso don Bosco fondata, pare opportuno intitolare una piazza del paese a questa figura di sacerdote educatore e patrono dei giovani.

Giovanni Bosco nacque il 16 agosto 1815 in una piccola frazione di Castelnuovo D'Asti, in Piemonte, chiamata popolarmente "i Becchi".

Nel novembre 1831 Giovanni scende a Chieri. Vi trascorrerà dieci anni della sua vita. Vivendo a pensione e pagandosi le spese con mille espedienti, può frequentare le scuole pubbliche. Volendosi far prete, per dedicarsi tutto alla salvezza dei fanciulli, mentre di giorno lavorava, passava le notti sui libri, finché all'età di vent'anni poté entrare in Seminario a Chieri ed essere ordinato Sacerdote a Torino nel 1841, a ventisei anni.

Il 5 giugno 1841 Giovanni Bosco è ordinato Sacerdote dall'Arcivescovo di Torino.

In quei tempi Torino era ripiena di poveri ragazzi in cerca di lavoro, orfani o abbandonati, esposti a molti pericoli per l'anima e per il corpo. Don Bosco incominciò a radunarli la Domenica, ora in una Chiesa, ora in un prato, ora in una piazza per farli giocare ed istruire nel Catechismo finché, dopo cinque anni di enormi difficoltà, riuscì a stabilirsi nel rione periferico di Valdocco e aprire il suo primo Oratorio.

Nell'Oratorio i ragazzi trovavano vitto e alloggio, studiavano o imparavano un mestiere.

Don Bosco era amato dai suoi "birichini" (così egli li chiamava) fino all'inverosimile. A chi gli domandava il segreto di tanto ascendente rispondeva: " Con la bontà e l'amore cerco di guadagnare al Signore questi miei amici". Per essi sacrificò tutto quel poco denaro che possedeva, il suo tempo, il suo ingegno che aveva fervidissimo, la sua salute. Con essi si fece santo. Per essi ancora fondò la Congregazione Salesiana, formata da sacerdoti e laici che vogliono continuare l'opera sua e alla quale diede come "scopo principale di sostenere e difendere l'autorità del Papa".

Volendo estendere il suo apostolato anche alle fanciulle fondò, con Santa Maria Domenica Mazzarello, la Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

I Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice si sparsero in tutto il mondo al servizio dei giovani, dei poveri e dei sofferenti, con scuole di ogni ordine e grado, istituti tecnici e professionali, ospedali, dispensari, oratori e parrocchie.

Il 18 dicembre 1859 nasce ufficialmente la Congregazione Salesiana. Con don Bosco, i primi salesiani sono diciotto.

Spirava all'alba del 31 gennaio 1888, nella sua povera cameretta di Valdocco, all'età di 72 anni. Il 1 Aprile 1934, Pio XI, lo proclamò Santo.